



Charter 30 Ottobre 1958
Club Sponsor Lions Club Pescara

“We Serve”

STATUTO TIPO DI CLUB LIONS

LIONS CLUB TERAMO
Distretto 108 A - ITALY
III Circoscrizione Zona A



Approvato nell'Assemblea Straordinaria del 13 febbraio 2010

STATUTO DI LIONS CLUB

Art.1. Denominazione, Slogan e Motto

Con la denominazione di:

“LIONS CLUB TERAMO ”

è costituita una associazione, in seguito citata come Lions Club, con sede in Teramo, via De Gasperi, 41, di durata illimitata, aderente alla “The International Association of Lions Clubs”.

Lo Slogan sarà:

**LIBERTA’, INTELLIGENZA, SALVAGUARDIA DELLA NOSTRA
NAZIONE**

(L.I.O.N.S = Liberty, Intelligence, Our Nation's Safety).

Il Motto sarà:

SERVIRE

Art.2. Scopi e finalità

L'Associazione non ha scopi di lucro, è apartitica e aconfessionale.

Essa è costituita da persone liberamente associate, desiderose di tradurre in impegno concreto il loro senso morale e civile.

L'Associazione è uniformata, nello svolgimento della propria attività, ai principi di democraticità interna della struttura, di elettività e di gratuità delle cariche associative.

Essa ha per scopi:

- Creare e stimolare uno spirito di comprensione tra i popoli del mondo.
- Promuovere i principi di buon governo e di buona cittadinanza.
- Prendere vivo interesse al bene civico, culturale, sociale e morale della comunità.
- Unire i Clubs coi vincoli dell'amicizia e della reciproca comprensione.
- Stabilire una sede per la libera e aperta discussione di tutti gli argomenti di interesse pubblico, con la sola eccezione di quelli delle politiche di parte e del settarismo religioso.

- Incoraggiare le persone che si dedicano al Servizio a migliorare la comunità senza scopo di lucro e a promuovere un costante elevamento del livello di efficienza e di serietà morale nel commercio, nell'industria, nelle professioni, negli incarichi pubblici e anche nel comportamento privato.

Sono pertanto aree potenziali di intervento:

- la promozione del principio di autodeterminazione e tutela di diritti umani e civili,
- la promozione e lo sviluppo della cultura, dell'arte, della ricerca, della formazione e della educazione anche multi-etnica,
- la promozione della cooperazione internazionale;
- la tutela della salute e della sicurezza dell'uomo nonché la tutela e la valorizzazione dell'ambiente in cui vive;
- le attività volte al sostegno e all'animazione del mondo giovanile e/o della terza età;

Art. 3. Soci

ELEGGIBILITA'

Ogni persona maggiorenne, di buona condotta morale e che goda di buona reputazione nella sua comunità, può diventare socio di questo Lions Club.

Ogniqualevolta nello Statuto e Regolamento si usi il nome o il pronome al maschile, vale per persone di entrambi i sessi.

AFFILIAZIONE:

La qualifica di socio di questo Lions Club potrà essere acquisita solo dietro invito.

Le candidature saranno proposte su moduli forniti dall'Ufficio Internazionale e saranno firmati da un socio in regola che fungerà da presentatore e saranno sottoposti al Presidente del Comitato Soci od al Segretario del Club il quale, previa indagini da parte del Comitato Soci, li sottoporrà al Consiglio Direttivo.

Se approvato a maggioranza dal suddetto Consiglio Direttivo, il candidato può essere invitato a diventare socio di questo Club.

Il modulo di associazione debitamente compilato, accompagnato dalla quota associativa, deve essere consegnato al Segretario prima che il Socio sia inserito e riconosciuto ufficialmente dall'Associazione quale socio Lions.

La partecipazione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporale.

DIGNITA' E DIRITTI DEI SOCI:

Tutti i soci di questo Lions Club hanno pari dignità e godono degli stessi diritti, senza che si possa mai operare discriminazione alcuna tra di loro né di razza, né di religione, né di censo, né di opinione.

CONDIZIONI ASSOCIATIVE:

I soci del Lions Clubs godono delle medesime condizioni di ingresso nella Associazione e nei loro confronti sono adottate le medesime modalità associative che conferiscono garanzia piena dell'effettività del rapporto associativo.

NATURA DELLA QUOTA:

Ogni socio è tenuto a versare la quota annuale e quant'altro stabilito dall'Assemblea da considerarsi non rivalutabile ed intrasmissibile a terzi.

DIRITTO DI VOTO:

Ogni socio ha diritto di voto per ogni questione sottoposta a delibera; così, in particolare, per quanto attiene l'approvazione e le modifiche dello statuto e dei regolamenti nonché per la nomina degli organi direttivi dell'associazione.

Art. 4. Perdita della qualità di socio.

La qualifica di socio può venir meno:

- per recesso volontario
- per espulsione
- per morosità

Nel primo caso il socio può recedere dall'Associazione in qualsiasi momento dandone comunicazione scritta al Consiglio Direttivo. Tale recesso avrà decorrenza immediata, restando però fermo l'obbligo del pagamento della quota annuale.

Nel secondo e terzo caso il Consiglio Direttivo delibera, con il voto favorevole dei 2/3 dei membri costituenti il Consiglio, l'espulsione del socio, previa contestazione degli addebiti e sentito il socio interessato, per gli atti compiuti dal medesimo in contrasto con quanto previsto dal presente Statuto o qualora siano intervenuti gravi motivi che rendano incompatibile la prosecuzione del rapporto associativo.

Art. 5. Diritti e doveri degli associati

I soci hanno diritto:

- di partecipare alla vita associativa nelle forme prescritte dallo Statuto e dagli eventuali regolamenti;
- di partecipare all'Assemblea;
- di votare per l'approvazione e le modifiche dello Statuto e degli eventuali regolamenti e per la nomina degli organi sociali dell'associazione;

I soci hanno il dovere:

- di rispettare il presente Statuto e tutti i Regolamenti dell'Associazione;
- di osservare le delibere adottate dagli organi sociali;
- di pagare la quota associativa alla scadenza stabilita;
- di svolgere le attività associative preventivamente concordate;
- di mantenere un comportamento sempre ed ovunque conforme alle finalità dell'Associazione.

L'adesione all'Associazione non comporta obblighi di finanziamento o di esborsi ulteriori rispetto al versamento della quota ordinaria, fatto salvo quanto, per provata necessità, sia deliberato dall'Assemblea di Soci.

Art. 6. Organi

Sono organi del Club:

- l'Assemblea dei Soci
- Il Presidente
- Il Consiglio Direttivo
- I Revisori dei Conti

Tutte le cariche sono elettive e vengono esercitate a titolo gratuito.

Art. 7. L'Assemblea dei soci

L'Assemblea dei soci è costituita da tutti i soci in regola con il versamento della quota sociale e dei contributi annuali e che, alla data dell'avviso di convocazione, risultino iscritti a Libro soci.

L'Assemblea è convocata dal Presidente, almeno due volte all'anno, ed ogni qual volta egli lo ritenga opportuno ed è presieduta dal Presidente o, in caso di sua impossibilità, da un consigliere eletto dall'Assemblea.

La convocazione è effettuata a mezzo avviso inviato con lettera, fax, e-mail e deve contenere gli argomenti posti in trattazione all'ordine del giorno.

La prima riunione si terrà, preferibilmente, nel mese di luglio e, comunque, non oltre il venti settembre e l'altra entro e non oltre la fine del mese di febbraio.

La prima approva il Rendiconto consuntivo e la relazione morale e finanziaria dell'anno precedente nonché lo Stato di previsione ed il programma dell'anno.

La seconda elegge i componenti del Direttivo e le altre cariche di Club previste.

La presenza fisica della maggioranza dei soci sarà necessaria per formare il quorum costitutivo di ogni Assemblea, eccetto quanto altrimenti stabilito.

Le decisioni saranno assunte e deliberate dalla maggioranza dei soci presenti ad ogni Assemblea ed avranno effetto vincolante per l'intero Club.

Non è assolutamente ammesso il voto per delega.

Le riunioni dell'Assemblea devono risultare da apposito verbale, firmato dal Presidente e dal Segretario e trascritto nel Libro delle Delibere dell'Assemblea dei soci.

Art. 8. Il Presidente

Il Presidente viene eletto dall'Assemblea dei soci, dura in carica un anno e può essere rieletto.

Al Presidente spetta l'esecuzione delle deliberazioni assunte dall'Assemblea ed ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio.

Art. 9. Il Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è composto da membri eletti dall'Assemblea (con la sola eccezione dell'immediato Past-Presidente che è membro di diritto) fra tutti gli associati aventi diritto al voto. Essi sono il Presidente, l'Immediato Past Presidente, il Vice Presidente(i), il Segretario, il Tesoriere, il Cerimoniere (facoltativo), il Censore (facoltativo), il Consigliere responsabile dei soci e tutti gli altri Consiglieri eletti.

2. Il Consiglio direttivo dura in carica un anno ed i suoi membri possono essere rieletti.

3. Il Consiglio direttivo si riunisce ameno due volte l'anno su convocazione del Presidente o quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei suoi componenti.

4- Il Consiglio direttivo delibererà validamente con la presenza fisica della maggioranza dei suoi membri e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevarrà il voto del Presidente.

5. Sono compiti del Consiglio Direttivo:

(a) accogliere o respingere le domande di ammissione dei Soci;

(b) adottare i provvedimenti disciplinari;

(c) fissare l'ammontare della quota associativa annuale;

(d) compilare il rendiconto finanziario annuale;

(e) redigere la relazione annuale al rendiconto economico finanziario

(f) approvare il programma dell'Associazione

(g) fissare le norme per il funzionamento e l'organizzazione interna dell'Associazione

(h) nominare e designare i delegati ed i supplenti del Club ai Congressi Distrettuali (Singolo o sub e Multiplo) ed Internazionali

(i) elaborare un piano di attività annuale da sottoporre all'Assemblea

(l) aprire e chiudere rapporti con gli istituti di credito

(m) curare la parte finanziaria dell'Associazione

(n) redigere eventualmente un Regolamento interno da sottoporre per l'approvazione all'Assemblea.

Le cariche dei componenti del Consiglio Direttivo sono gratuite.

Se nel corso dell'anno sociale vengono a mancare uno o più consiglieri, si procederà, da parte del Consiglio Direttivo, alla sostituzione degli stessi con i soci tra i primi dei non eletti ovvero con elezione alla prima assemblea.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono presiedute dal Presidente ed in sua assenza da uno dei suoi componenti nominato dal Consiglio stesso.

Le riunioni del Consiglio direttivo devono risultare, per sunto, da apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario e conservato agli atti del Club stesso.

Art. 10. Collegio dei Revisori dei conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti, composto da tre membri scelti fra i soci del Club, è nominato e funzionante a sensi di Legge e del presente Statuto.

Art. 11. Risorse economiche

Questo Club trae le risorse economiche per il suo funzionamento e lo svolgimento della propria attività da:

- a) quote sociali annuali dei soci
- b) eventuali quote supplementari dei soci
- c) eventuali contributi volontari dei soci
- d) eventuali contributi volontari dei terzi
- e) donazioni, eredità, lasciti testamentari, legati
- f) entrate derivanti da attività marginali, connesse alle attività istituzionali e strumentali per il raggiungimento delle finalità associative
- g) entrate derivanti da manifestazioni e raccolte pubbliche di fondi
- h) ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attivo in conformità a quanto previsto dal presente statuto.

Art. 12. Divieto di distribuzione di utili

E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve e capitale durante la vita del Club, salvo che la destinazione o la distribuzione siano imposte dalla legge, ed è fatto obbligo di impiegare gli utili o avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Art. 13. Raccolta pubblica di fondi

Nel caso di raccolta pubblica di fondi, l'associazione dovrà redigere l'apposito rendiconto da cui risultino le finalità, le spese sostenute e le entrate ricevute nel rispetto delle vigenti norme di legge.

Art. 14. Rendiconto finanziario

L'esercizio sociale e finanziario del Club si apre il primo luglio e si chiude il 30 giugno dell'anno successivo.

Ogni anno il Consiglio direttivo predispone il rendiconto contabile dal quale devono risultare con chiarezza e precisione le entrate suddivise per voci analitiche.

Il rendiconto contabile deve essere accompagnato da una relazione illustrativa predisposta dal Consiglio direttivo e dalla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Tutti gli elencati documenti devono essere sottoposti all'approvazione dell'Assemblea entro e non oltre il 20 settembre di ogni anno.

Il rendiconto e le relazioni devono essere portate a conoscenza dei soci prima della data fissata per l'Assemblea deputata alla loro approvazione.

Art. 15. Delegati ai Congressi

Il Club avrà diritto, in ogni congresso a un delegato e a un sostituto per ogni dieci dei suoi soci effettivi o frazione maggiore di cinque (tutti aventi diritti al voto) così come essi risultano iscritti nel Registro dell'Ufficio Internazionale al primo del mese che precede quello in cui si terrà il congresso.

Ogni delegato autorizzato e presente di persona avrà diritto a un (1) voto di sua scelta per ogni argomento all'Ordine del Giorno.

Art. 16. Risoluzione delle controversie

Ogni controversia che insorga fra uno o più soci, o fra uno e più soci ed il Club, o qualsiasi membro del Consiglio Direttivo del Club e che abbia riferimento al sodalizio, ogni interpretazione o violazione o applicazione dello Statuto e/o dell'eventuale Regolamento del Club, così come l'espulsione dal Club di un qualsiasi socio, oppure qualsiasi altra questione che non possa essere risolta positivamente in altro modo, sarà definita secondo la seguente norma di "risoluzione delle controversie":

Ogni parte in causa potrà chiedere per iscritto al Governatore Distrettuale che la controversia venga amichevolmente e bonariamente risolta.

Il Governatore Distrettuale entro quindici (15) giorni dal ricevimento della richiesta, dovrà nominare un conciliatore che ascolti le parti.

Il conciliatore dovrà essere un Past Governatore Distrettuale, socio in regola di un Club in regola che non sia parte in causa nella controversia e che appartenga al Distretto nel quale la controversia è sorta.

Il Conciliatore prescelto dovrà essere accettato dalle parti.

Una volta nominato, ma non oltre trenta (30) giorni dalla data della sua nomina, il conciliatore dovrà organizzare un incontro fra le parti con il proposito di arrivare ad una mediazione.

Se l'attività del conciliatore non dovesse conseguire un risultato positivo, questi avrà l'autorità di decidere, inaudita altera parte, in modo positivo e vincolante per tutte le parti fra cui è vertenza.

Art. 17. Scioglimento del Club

Nell'eventualità dello scioglimento del Club da qualunque causa determinato, il Consiglio Direttivo delibererà la devoluzione dei fondi in essere e/o del patrimonio del Club ad altra associazione Lionistica o ad altro ente di servizio con fini di pubblica utilità e avente scopi analoghi a quelli del Club, sentito l'organo di controllo di cui all'Art.3 comma 190 della legge 23.12.1996 n.662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 18. Emendamenti

Il presente Statuto può essere emendato in tutto o in parte nel corso di una assemblea del Club, in presenza dei quorum e su voto favorevole di almeno due terzi dei soci fisicamente presenti e votanti, convocata dal Consiglio Direttivo, previo esame della validità degli emendamenti presentati.

Nessun emendamento sarà posto ai voti se la notifica portante l'emendamento proposto non sia spedita o consegnata personalmente ad ogni socio di questo Club almeno quindici (15) giorni prima della riunione in cui l'emendamento proposto dovrà essere votato.

Art.19. Intrasmissibilità della quota associativa

La quota o contributo associativo è intrasmissibile

Art.20. Rinvio ad altre norme

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto valgono le disposizioni in materia di associazioni contenute nel Codice Civile.

THE INTERNATIONAL ASSOCIATION OF LIONS CLUBS
LIONS CLUB TERAMO
DISTRETTO 108 A – ITALY
III Circostrizione- Zona A – Anno Sociale 2009-2010

Verbale di Assemblea Straordinaria
Sabato 13 febbraio 2010
S. Nicolò a Tordino, Sede Banca di Teramo

Presenti: Altitonante, Artoni, Bonanni, Cappelli, Cifoni F, Cifoni L., De Amicis, Di Blasio, De Dominicis, De Paulis, Di Carlo, Di Donato G., Di Giovanni, Di Pasquale, Di Pillo, Esposito, Ferretti, Galassi E., Galassi D., Gambacorta, Giambuzzi, Goy, Lolli, Marcozzi, Montauti, Papa G., Papa S., Picucci, Pomante G., Pomanti D, Pompilii, Profeta, Sclocchini, Tancredi A., Tanzi, Trippetta, Zecchino M.

Totale presenti: 37/72 (51,4%)
La riunione inizia alle ore 12,30

La seduta in seconda convocazione viene aperta dal Presidente A. Tancredi, che informa i Convenuti sulla necessità di sottoporre a ratifica la decisione assunta dal Direttivo in data 10 dicembre 2009 in merito all'adozione dello Statuto tipo di Club in sostituzione dello statuto vigente al fine di ottemperare nei tempi alle Norme sulla comunicazione dei dati rilevanti ai fini fiscali da parte degli Enti Associativi, ai sensi dell'art. 30 del D.L. 29/11/2008 N. 185, convertito con legge 28/01/2009 n.2.

Si allega il verbale della riunione del Direttivo del 10 dicembre 2009 in cui vengono esplicitati i motivi e l'urgenza della decisione di adottare lo Statuto tipo di Club, come raccomandato dal Distretto.

La Socia Lolli viene incaricata di leggere lo Statuto tipo di Club dopodichè viene aperta la discussione.

Intervengono:

Galassi E. per evidenziare l'esigenza di raccordare lo Statuto tipo di Club con le nostre esigenze specifiche, già rappresentate dal vigente regolamento di club, che, se fosse necessario, sarà modificato.

Cappelli che rappresenta le differenze tra il nuovo ed il vecchio statuto, sottolineando che il nuovo Statuto non implica significativi cambiamenti nella gestione del Club, in quanto lo Statuto tipo, all'art. IX, demanda al Direttivo del Club il compito di definire nei dettagli le regole e le quote associative.

Terminata la discussione, viene messa ai voti la ratifica della decisione del Direttivo del 10 dicembre 2009.

La ratifica viene votata all'unanimità dei presenti; nessuna astensione e nessun voto contrario.

Viene quindi proposta all'Assemblea la seguente Delibera, votata all'unanimità:

Delibera dell'Assemblea Straordinaria Dei Soci del

Lions Club di Teramo

Distretto 108° Italy - III circostrizione Zona A

Anno 2010 il giorno 13 febbraio alle ore 12,30 presso la sede della Banca di Teramo S.c.r.l. in loc. Zona Industriale di S. Atto sono presenti i Soci come da elenco presenze allegate.

Considerato

- che per la segnalazione di legge da effettuarsi all'Ufficio delle Entrate in merito ai dati fiscalmente sensibili degli Enti e delle Associazioni, si è reso necessario adottare con urgenza altro statuto nella forma tipo fornita dal Distretto Lions e regolarmente registrato;
- che in data 10 dicembre 2009 lo statuto tipo è stato approvato e reso esecutivo dal Direttivo del Lions Club di Teramo ad unanimità dei presenti;
- che si rende necessario ratificare la detta approvazione da parte dell'organo competente;

Tutto ciò considerato, l'Assemblea del Lions Club di Teramo

DELIBERA

ad unanimità dei presenti di ratificare, approvare e far proprio lo statuto tipo predisposto e registrato dal Distretto Lions Club che verrà allegato al presente verbale e di cui i Soci hanno preso piena visione. Lo statuto così approvato ha immediata esecutività fatta esclusione del termine "entro la fine del mese di febbraio" indicato nell'art. 7 che avrà efficacia dall'inizio del nuovo anno sociale primo luglio 2010.

Visto che non vi sono altri argomenti da discutere, l'Assemblea si conclude alle ore 13,30


A. Tancredi (Presidente)


Luigi Ferretti (Segretario)

Albo dei Presidenti Del Club:

Anno	Presidente		Anno	Presidente
1958-1959	Passanisi I.		1990-1991	Pezzatini L.
1959-1960	Valente A.		1991-1992	Di Giovanni G.
1960-1961	De Berardinis E.		1992-1993	Possenti A.
1961-1962	De Berardinis E.		1993-1994	Pardo L./Del Paggio L.
1962-1963	Foschi D.		1994-1995	Bertini A.
1963-1964	Di Egidio R.		1995-1996	Zecchino M.
1964-1965	Di Egidio/ Gasparroni L.		1996-1997	Cristuib Grizzi L.
1965-1966	Cozzi P.		1997-1998	Del Paggio L.
1966-1967	Picucci G.		1998-1999	Rubicini G.
1967-1968	Valente A.		1999-2000	Ripani R.
1968-1969	Di Meglio G.		2000-2001	Pardo L.
1969-1970	Filograna V.		2001-2002	Papa G.
1970-1971	Foschi D.		2002-2003	Antonetti C.
1971-1972	Martelli E.		2003-2004	Cappelli G.
1972-1973	Mariotti N.		2004-2005	Giambuzzi D.
1973-1974	Mancini G.		2005-2006	Galassi E.
1974-1975	De Gregoris B.		2006-2007	Fasulo A.C.
1975-1976	Di Filippo S.		2007-2008	Gasparroni A.
1976-1977	Di Giosia C.		2008-2009	Ferretti L.
1977-1978	Martegiani U.		2009-2010	Tancredi A.
1978-1979	Cerasani L.			
1979-1980	Taraschi B.			
1980-1981	Di Sabatino F.			
1981-1982	Palmarini B.			
1982-1983	Di Cesare B.			
1983-1984	Picucci G.			
1984-1985	Iacovoni D.			
1985-1986	Chiodi P.			
1986-1987	Esposito F.			
1987-1988	Forcella G.			
1988-1989	Galassi D.			
1989-1990	Pagliuca G.			

Albo dei Governatori del Distretto 108 espressi dal Club

1983-1984	Martelli Francesco			
2001-2002	Esposito Franco			